



► 11 May 2016

FCA e Google, patto sull'auto senza pilota Vantaggi per due con porte aperte agli altri

Tutti i dettagli della partnership tra Marchionne e Krafcik, capo della divisione «self car» di Google.

Alberto Forchielli
■ BOSTON

FCA E GOOGLE hanno finalmente ufficializzato l'accordo che prevede la collaborazione per la progettazione di veicoli a guida autonoma e il futuro dell'industria automobilistica sembra concretamente più vicino. Secondo l'accordo, FCA si impegnerà a produrre 100 minivan Chrysler Pacifica Hybrid (numero che potrebbe presto salire a 500), mentre Google si concentrerà sulla tecnologia che sarà poi installata sulle vetture. Team di ingegneri delle due società potranno unire l'esperienza nei rispettivi campi, lavorando insieme ai vari processi di progettazione e produzione in Michigan.

La partnership rappresenta, già di per sé, una grande novità. E la prima volta che Google collabora a questo progetto direttamente con un costruttore del settore. A Mountain View, infatti, già da anni si sta lavorando alle componenti tecniche che costituiranno il software che renderà l'automobile autonoma (e, un domani, anche volante). Ovviamente, però, per velocizzare il tutto serviva qualcuno che possedesse il know-how giusto per produrre automobili di qualità in tempi e costi ragionevoli. Ecco che, quindi, il gruppo italoamericano rappresentava il partner ideale anche a fronte dei risultati positivi degli ultimi mesi sul mercato americano, specialmente per quanto riguarda i minivan.

Questo progetto sarà, senza dubbio, proficuo per entrambe le società e rappresenta, come dichiarato da Marchionne, solo una prima fase della loro partnership. Nello specifico, dopo questa prima fase, che consiste nell'applicare la tecnologia di Google alle unità prodotte da FCA, si arriverà ad una più completa ed ampia collaborazione che vedrà le due società lavorare congiuntamente a tutta la filiera produttiva.

L'ACCORDO tra FCA e Google non risulta, però, esclusivo. In pratica, sia Google che FCA sono libere di intraprendere altri progetti su veicoli a guida autonoma con altre società. Tuttavia, non è ancora chiaro se la tecnologia che verrà sviluppata da questa collaborazione potrà essere condivisa in ulteriori partnership. FCA, fino ad oggi, ha investito pochissimo in nuove tecnologie potenzialmente dirompenti.

Infatti, in confronto ai suoi competitori (Tesla, GM, Ford e Audi), è molto indietro su automobili elettriche e robot-car. La Tesla, per esempio, ha già in commercio un modello avanzato, la Model S che contiene l'opzione del pilota automatico. Il problema, anche se chi l'ha provata (come chi scrive) parla di «un'esperienza coinvolgente», è che è vietata in quasi tutti gli Stati. Per tornare alla Fca, c'è anche il peso del debito eccessivo. Per questi motivi, l'accordo risulta essere, secondo molti analisti, estremamente vantaggioso per Google in termini commerciali.

Il futuro del settore automotive (e anche più in generale) è hi-tech e Marchionne sa bene che non poteva lasciarsi scappare quest'occasione. Anzi, è assolutamente convinto che proprio quelle aziende che sembravano essere invasori e nemici del settore automobilistico contribuiranno allo sviluppo dello stesso, garantendo più elevati standard di mobilità e sicurezza stradale.

Si stima che sono circa 30.000 le morti, in un solo anno, che accadono sulle strade americane per errore umano; Google e FCA scommettono di poter prevenire parte di queste morti grazie alla tecnologia che implementeranno.

L'automobile del futuro è quasi pronta. Lo sarà anche lo storicamente diffidente automobilista americano?

Il futuro del settore

automotive è hi-tech. Le aziende che sembravano nemiche ci aiuteranno nello sviluppo

SERGIO MARCHIONNE
Ad Fca

LA PACIFICA IL MODELLO DELL'INTESA

Fca si è impegnata a produrre 100 minivan Chrysler Pacifica Hybrid con Google che svilupperà la tecnologia da installare



► 11 May 2016

